

Sì alla danza

*S*i sarà capitato nella tua vita di vivere momenti paradisiaci; dico momenti in cui ti sembra strano che tutto, proprio tutto, fili tanto liscio da crearti il sospetto che qualcuno stia preparandoti un “regalo” dei suoi.

Infatti, “tra capo e collo”, in una maniera improvvisa e senza alcun preambolo m’arriva per telefono la notizia di una calunnia infamante nei miei confronti; per di più riferitami da un amico intimo che mi supplica di prendere il treno e, senza tardare, recarmi da lui a portare argomenti per provare la mia totale estraneità al “fattaccio” di cui venivo accusato.

Lui sapeva e riconosceva la mia innocenza, ma... mi rimaneva il peso di piombo nell’animo. Intraprendo il lungo viaggio sforzandomi di credere all’amore di Dio anche in questo dolore.

Dopo alcune ore di viaggio, stanco di star seduto, mi alzo e vado nella carrozza-ristorante per un caffè.

Vi sono accolto da una musichetta allegra che riempie l’ambiente: un valzer suonato da una fisar-

monica. “Perché, allora, non stare al passo di danza che il Partner mi suggerisce?”.

È lo stesso passo fatto da Gesù quando – abbandonato dal cielo e dalla terra – ha creduto all’Amore e si è affidato nelle mani del Padre.

Il mio “sì” detto con gioiosa e incondizionata fiducia è la risposta al ritmo della fisarmonica... che mi getta tra le braccia di Dio, di colui che ti ama perdutamente e ti accoglie ogni volta che qualcuno ti butta via.

